

Periodo PRIMAVERILE da metà marzo
stanze dalla 50 alla 10 a metà giugno

16-22 marzo 50 EQUINOZIO PRIMAVERA

*La gioia del divenire universale
manifestandosi con potenza
e liberando le forze del suo essere
parla all'io dell'uomo:
portando in te la mia vita
dal suo magico incanto
raggiungo la mia vera meta.*

Primavera
2020

Questa è la settimana in cui avviene il
fanaggio dell'Equinozio di primavera.
La natura già da alcune settimane
mostra i segni della rinascita del mondo
vegetale: il miracolo comune delle
foglioline verde chiarissimo, delle gemme,
dei vistosi fiori rosa di alcuni alberi
che precedono la nascita delle foglie.
È il "divenire" del mondo della natura.

nel quale si manifesta l'Essere universale.

Questa prorompente gioia del divenire universale fa sì che all'io dell'uomo sembra dirgli:

"Io raggiungo la mia meta vera solo se faccio fluire in te la mia vita."

Gregorat

Quando essa diventerà in te, conoscenza, saggezza, forte attività di pensiero, e di amore, allora l'io Essere universale sarà realizzato."

Primavera
2019

Prepo per saper accogliere questo dono del mondo spirituale. Per saper trasformare questa "scintilla divina" in saggezza, fiducia, costanza, generosità.

La natura sta sbocciando, rende visibile la sua rinascita a cui stiamo lavorando continuamente tutti gli esseri elementari.

23-29 marzo

51

Nell'interiorità dell'essere umano
si riversa la ricchezza dei sensi,
Lo spirito dell'universo si ritrova
nell'immagine riflessa dell'occhio umano
che da lui deve ricreare a nuovo la propria forza.

Il nostro occhio contempla le meraviglie della natura rifiorente e il nostro animo se ne nutre. Le accoglie con gratitudine e commozione, come un segno visibile dello Spirito dell'universo.

Anche il nostro spirito, il nostro animo auelano a rifiorire, a ricrearsi di giorno in giorno con l'aiuto dello Spirito.

A ricreare ogni giorno la propria forza

(marzo 2014)

"Gli occhi sono lo specchio dell'anima" ma gli occhi sono anche lo specchio dell'Essere universale.

(marzo 2017)

30 marzo - Epifania

52

Quando dalle profondità dell'anima
lo Spirito si volge all'Essere Universale
e bellezza sgorga dalle ampiezze dello spazio,
allora, dalle lontananze celesti
la forza della vita si riversa nei corpi umani
ed unisce, agendo potentemente,
l'Essere dello spirito con l'Essere dell'uomo.

Primavera
2014

"Quando l'uomo vive un sentimento
di gratitudine, di stupore e meraviglia
di fronte al mistero della rinascita
del mondo vegetale che avviene ogni
anno in primavera, allora dalla
sua anima può nascere un dialogo,
uno scambio profondo col mistero
dello Spirito Universale. Allora anche
l'essere umano può accogliere nel
suo cuore il dono della FORZA della
VITA che gli giunge dalle lontananze celesti

Primavera
2018

le parole di questo "ANNUNCIO" suscitano
gratitudine. Allora spalanca il cuore!

Come in epifania con la A le breccie
si aprono ad accogliere qualcosa di speciale
che arriva dal mondo spirituale.

Dalle profondità dell'anima mi posso
rivoltare verso l'Essere Universale che si
esprime con tanta bellezza in questa stagione
in cui tutto il mondo delle nature rinasce.
E posso accogliere la FORZA VITALE che
si riversa con forte dentro di me.

Primavera
2019

Anche Tiziano Terzani racconta che
quando contemplava la grandezza infinita
della natura - di fronte alle catene dell'Hymalaia,
sentiva che lo Spirito Universale
e il sé spirituale dentro di lui, erano
uniti.

Primavera
2020

È stupendo questo reciproco momento
che si intuisce dalle parole di Steiner:
l'anima umana che si apre all'Essere
Universale e la rinascita natura, come
dono dell'Essere universale, che si manifesta

all'anima umana con le sue infinite
forme di bellezze. Un mutuo, fiducioso,
scambio. A cui si appiunge un
DONO di FORZA VITALE, che è l'Etere
Spirituale vivia all'uomo, potente =
mente.

Quest'anno nelle emergenze mondiale
che stiamo vivendo, il mondo ha
immenso bisogno di questa forza
vitale.

È ognuno che può vedere già molti
segni anche solo nelle piccole parti
del mondo che conosce e vi vive.

7-13 aprile



Quando dalle ampiezze universali
il sole parla al senso dell'uomo
e la gioia, dalle profondità dell'anima
si unisce alla luce nel guardare,
allora, dall'involucro dell'egoità

Yenole si traggono pensieri nelle lontananze spaziali
che ottusamente uniscono
l'essenza dell'uomo all'essere dello spirito.

Primavera
2017

Continua gradualmente - per tutte le terre,
per il mondo vegetale, per gli eteri elementari
il MOVIMENTO di ESPANSIONE verso le
ampiezze cosmiche, iniziato da poche settimane
all'inizio della Primavera.

Anche l'anima dell'uomo partecipa a
questo movimento e sente la GIOIA della
Luce e della rinascita, intorno a sé.

* I pensieri tenuti entro il proprio sé nel
periodo autunnale - invernale, ora si
aprono all'esterno, all'Etere Spirituale
universale. Ne ferodono in saldezza,

diventano più ottusi

Primavera
2018

La 52^a settimana e la 1^a settimana
(successive) sono strettamente legate
perché parlano dell' UNIONE fra
l'Etere Universale e l'Essere dell'uomo.
Con la differenza che nella 52^a
la FORZA VITALE scende dall'Etere
universale all'anima umana,
mentre nella 1^a settimana dalle
epitafi umane si innalzano
pensieri verso le ampere dello spazio
e stabiliscono una unione dell'anima
umana con lo Spirito.

Primavera
2020

C'è un mutuo scambio fra i doni
che la natura offre ^(all'uomo e al mondo) ogni anno
attraverso la rinascita primaverile,
e la gioia e la meraviglia che
l'anima umana può provare nell'osser-
varli.
E c'è un fonibile misterioso incontro

fra i pensieri pieni di gratitudine che
partono dall'anima umana e
la misteriosa presenza dell'Etere
dello Spirito, a cui ^{i pensieri} si rivolgono,
anche se ottusamente.

14-20 aprile 12^a

Nell'esteriorità dell'universo sensibile
la potenza del pensiero perde il suo proprio essere.
I mondi spirituali ritrovano
il germoglio umano
che ha in essi il suo germe
ma deve trovare in se stesso
il suo frutto dell'anima.

Primavera
2018

Si intensifica il grande movimento di
ESPANSIONE sia nella natura rifiorente,
favorito dal lavoro degli eteri e degli
energi elementari che si muovono verso
il Sole e il Cosmo, sia nell'anima
umana che a sua volta è attirata
verso le alture cosmiche.
"Questo viaggio cosmico dell'anima - dice
Gregorat - si può leggerlo come un

ritorno a casa, un riprendere contatto
con il proprio originario fondamento
divino.

Ma in questo processo, il pensiero umano
perde consistenza e chiarezza, e diventa
sequante.

Primavera
2020 Quando al colmo dell'estate
l'anima ricevera dall'Enere Universale
il seme divino, avrà per compito di
farlo crescere e fruttare: far cioè di sé
fino alla nascita del Bambino dello
Spirito, al colmo dell'Inverno

21-27 aprile 3°

Il sé in crescita dell'uomo
dimentico di se stesso
e memore del suo stato originario
parla all'universo:
«in te, liberandomi
dalle catene della mia egoità
fondo il mio vero essere.

Primavera
2017

Essere consapevoli del mistero in cui si
è avvolti, sentirsi parte di questo immenso
mistero. Fondersi col principio divino
originario dell'Enere Universale.

Montale lo esprime così:

"Tu mi hai detto, primo,
che il piccolo fermento del mio cuore
non era che un momento del tuo,
che mi era in fondo la tua legge esclusiva
esser vasto e diverso
e insieme fisso
e servitarmi così d'oggi: l'ordure
come tu fai, che sbatti sulle sponde
tra sugheri, alghe, asterie

Le inutili macerie del tuo abisso
 da "Antico sono ubriacato..."
 in OSSI di SEPIA

Primavera
2018

Prepo così: in Te, Signore, Dio,
 Essere Universale, Cristo, si fonda
 l'origine divina del mio essere.

In questa fase dell'anno io posso
 vivere un movimento di espansione
 per incontrare il mio GERME spirituale
 nelle alture cosmiche. E posso sentirmi
 partecipe del movimento di crescita
 di tutta la natura ^{che avviene} con l'aiuto
 degli esseri elementari.

Ma l'incontro può avvenire solo se
 non rimango chiuso nella mia
 EGOITÀ. Solo se mi apro al mistero
 se mi dispongo ad "accogliere".

Solo se quotidianamente mi apro
 all'altro, alle persone del mio destino
 a quello che sta succedendo nel

Primavera
2020

mondo, almeno come presa di coscienza,
 partecipazione col pensiero e col cuore,
 come forte speranza.


Primavera
2019

Da un lato è fondamentale, per l'essere
 umano, la conquista dell'io autonomo,
 individuale, nel suo cammino evolutivo.
 E il Cristo è venuto nel mondo per dare
 forza a questo ^{di individuazione} processo dell'essere umano.

Dall'altro, l'essere umano ^{può} ritrovare il
 principio di uno del suo essere e può
 collegarsi consciamente con l'Essere
 Universale, solo se è in grado di
 uscire dallo stretto cerchio della sua
 EGOITÀ, dallo stretto ambito del suo
 Io personale, da un egoismo anolubante
 per aprirsi al mistero e al rapporto col
 mondo spirituale.

Può "lavorare" per affermare il proprio ego
 e ~~civiltà~~ proprio Sé spirituale.

Questa scienza mi ricorda il percorso
 spirituale di Titiano Terzani.

28 aprile - 4 maggio 

*Io sento l'essenza del mio proprio essere:
così parla il sentimento
che nel mondo illuminato dal sole
si unisce ai flutti della luce.
Essa vuole donare al pensare in chiarezza
calore
e unire fortemente
l'uomo e il mondo.*

Primavera
2014 L'essere umano partecipa col sentimento
al movimento di ESPANSIONE di
tutta la natura verso il cosmo, nel
risveglio primaverile e fino al colmo
dell'estate.

Primavera
2018 Questo è il periodo dell'anno in cui è
giunto che l'anima vive al massimo
il movimento di espirazione verso
il cosmo, verso il Sole, verso l'Essere
Universale per ritrovare il sé spirituale
cosmico. Partecipando al movimento
di tutta la natura, degli esseri
elementari e degli eteri.

Come ogni anno io sento molta gratitudine e gioia nell'onorare il risorgere delle piante. Ho sentito anche difficoltà a reggere la luce e il calore forte di queste due stagioni primavera/estate.

Primavera
2019

È il periodo dell'anno in cui l'anima si unisce al mondo esterno e ai suoi processi, col sentimento, col calore del cuore, col pensiero illuminato dalla luce.

L'anima vive un progressivo aprirsi al cosmo, al Sole, alla luce, nel suo cammino verso l'Essere spirituale cosmico, che la feconderà, al culmine del Solstizio estivo, con il dono del GERME spirituale.

5-11 maggio



Nella luce che dalle profondità dello spirito feconda, tessendo nello spazio, si manifesta il creare degli dèi: in essa l'essere dell'anima appare ampliato ad essere cosmico e risorto dalla potenza interiore dell'angusta interiorità.

La LUCE nasce dalle profondità dello Spirito - ci annuncia questo mantre di Steiner. Per fecondare lo spazio con la sua forza, vita, energia. In questo si manifesta l'operare del DIVINO.

La LUCE esercita una forte potenza sull'anima, coinvolge l'anima con il suo carattere espansivo e dilatante. La permea, tessendo nello spazio, e la rende simile a sé stessa. ^(Luce) Dilata l'anima. L'essenza dell'anima, in questa fase dell'anno, vive nelle vastità

della luce e può sperimentare una RINASCITA, dalla limitatezza del proprio sé ordinario, entro il quale era stata chiusa nella stagione invernale ^{all'aprirsi} al SE' UNIVERSALE.

Nelle "stanz" delle settimane invernali Steiner parla delle LUCE come un dono che dall'alto viene a illuminare il buio dell'inverno e l'anima, raccolta nella sua interiorità, lo fa crescere e lo custodisce come un dono prezioso. LUCE nelle TENEBRE LUCE nella interiorità dell'anima

Nelle "stanz" di primavera/estate invece la LUCE è il tessuto entro il quale la natura cresce e si espande con la collaborazione degli esseri elementari. La LUCE è forte, vita, energia, invade tutti gli spazi esterni e contapice anche l'anima dell'uomo che si apre gradualmente all'Essere Universale e si espande verso le altezze del Cosmo.

Anche nel MISTICISMO ebraico la luce è annunciata come una Emanazione divina.

Ci sono moltissime LUCI nei testi dei mistici ebraici. Potok ne parla nel suo "IL LIBRO delle LUCI"

12-18 maggio 16a

Il mio sé è risorto dalla singolarità e si trova come manifestazione del mondo nelle forze del tempo e dello spazio; il mondo mi mostra ovunque -
- quale archetipo divino -
la verità della mia propria immagine.

Primavera
2018

C'è una misteriosa corrispondenza fra l'essere umano e il mondo esterno della natura, e il cosmo.

"Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza" dice la Bibbia nella Genesi.

Spesso ho l'impressione di trovarmi davanti a realtà straordinarie, sia nella natura, sia osservando come è costituito l'essere umano. Allora mi sento un spezzello di

sabbia in una immensa distesa, o una goccia in un oceano. E questo suscita in me mistero, gratitudine ma anche sgomento, venerazione.

Primavera
2020

Montale lo esprime così:

"TU MI HAI DETTO, PRIMO
CHE IL PICCOLO FERMENTO DEL MIO CUORE
NON ERA CHE UN MOMENTO DEL TUO ... >>

la Fialina lo esprime così:

"Spunta qua e là tra i sassi della strada
qualche ciuffetto d'erba e qualche stelo
vi brilla su una goccia di rugiada
e in quella goccia si riflette il cielo

Se guardi bene le piccole cose
tra le grandi le meraviglie >>

Lina Schwarz

da "Aucora e poi basta"

66. TIZIANO TERZANI lo esprime così:

"L'altra grande esperienza del mio stare lassù era la natura. Capivo perché certi popoli non abbiano avuto bisogno di scritture sacre, di messaggi portati da qualcuno venuto da un qualche aldilà. Quello davanti ai loro occhi, aperto a tutti, era il Libro sacro da leggere. Tutti i messaggi erano lì. C'è qualcosa di intimamente sacro nella natura in cui l'uomo non ha ancora messo le mani per sfruttarla e piegarla ai suoi fini.".....Lo stesso vento che carezzava me, piegava i fili d'erba ai miei piedi, spingeva le nuvole nel cielo, e la vita che sentivo tutt'attorno nelle piante, nei fiori, negli animali, era la stessa che scorreva nelle mie vene.

La natura aiuta a espandere la coscienza e la mia sembrava improvvisamente capace di percepire la totalità.

.....Ero solo, ma dovunque posassi lo sguardo c'erano decine, centinaia, infinite altre esistenze. Dovunque c'era vita, in varie forme, in vari stadi: vita in continua creazione.

"I colori, le forme, le venature delle foglie sembravano non avere fine così come la varietà dei fili d'erba e dei fiori, a volte minuscoli. Il piccolo e il grande. Un arbusto e l'intera catena dell'Himalaya erano espressioni della stessa bellezza, parte dello stesso inesauribile spettacolo"

"Una mattina, su quel crinale mi ha colpito un maggiolino. Mi sentivo quel maggiolino. L'ho seguito, camminava avanti e indietro e poi è arrivato in cima al filo dell'erba e ha aperto le sue piccole ali vellutate, trasparenti, ed è schizzato via verso l'infinito. Ed ecco, lì davvero, Folco, credimi, ho sentito che la mia vita era parte di questo.

E poi fai un piccolo salto e senti che tu sei il vento, che tu sei il maggiolino. Che questo corpo insomma..... e con questo modo di sentire vivi, vivi bene, ti prepari. Non mi interessava più questo cancro. Allora, schiacciato da una cosa, mi restava tutto quello che c'era intorno, questi alberi da secoli sotto le intemperie, e io seduto ai loro piedi. Era come se la loro linfa, il mio sangue, il mio respiro, fossero tutti la stessa cosa e io fossi parte di quella....

.....Sono arrivato al di là della materialità. Ho potuto sentire un senso più grande, che era legato al tutto, e che è la mia grande consolazione di ora.20

"....Chi regge tutto? Chi tiene assieme tutto? Basta che cambi di qualche grado la temperatura e si sciolgono i ghiacciai e finisce tutto. Ma per ora tutto tiene. Chi fa cantare gli uccellini? C'è questo essere cosmico e se per un attimo hai la folgorazione di appartenergli, dopo non hai più bisogno di altro. È da lì che cominciamo."

da "Un altro giorno di gioia"

da "La fine è il mio inizio"

19-25 maggio 

Il mio sé minaccia di sfuggirmi
potentemente attratto dalla luce cosmica.
Ora entra tu, mio presentire, INTUIZIONE *
fortemente nei tuoi diritti, ?
supplici in me la potenza del pensare
che vuol perdere se stessa si svaquina
nella parvenza dei sensi.
illusione

Primavera
2017

*L'intuizione - il quinto presapio - prende il suo posto dentro di me per supplire all'affievolirsi del pensare.
Io non sento spontaneamente questa attrazione verso la luce cosmica, non sento il pericolo luciferico verso il fascino dell'estate.
Sono grata dei lunghi crepuscoli in cui c'è quella dolce luce - non più abbagliante e ecceniva come nelle ore più calde - fino a tardi la sera.
Ma un pieno giorno sento il contrario del fascino, sento il bisogno di difendermi dalla luce troppo forte, dal sole, dal grande caldo.
Cerco rifugio, trovo rifugio nei

giorni di nuvole. sento il bisogno di proteggermi.

Quello però di cui parla Skerka in questa "stanza" è l'incontro del mio sé con l'Essere Universale cosmico, con il germe divino originario che "riposa nelle più alte regioni dello spirito". Verso e quel tutta la materia e gli esseri viventi sono diretti, nel grande movimento di ESPANSIONE che accomuna tutti, in questa fase dell'anno.

Perché è questa l'epoca dell'anno (intorno al solstizio d'estate) in cui può avvenire, sempre di nuovo, anno dopo anno, finché si è sulla terra, appunto l'INCONTRO fra il proprio sé individuale e il Sé universale. E da questo

incontro nasce in noi il germe del bene dello spirito, inizia una gestazione interiore che troverà compimento al colmo dell'inverno.

Quest'anno riporto le parole di commento di GREGORAT a questa "stanza":

Primavera
2020

Qui si può avere una risposta alla domanda dubbiosa. Ora veramente si può sentire la minaccia luciferica che la luce cosmica esercita sul sé, attratto da essa con grande potenza. E per questa e nelle due settimane successive tale attrazione agirà sull'anima. La prima cosa di cui ci si può rendere conto è la perdita della facoltà di avere chiari pensieri. Lo stordimento - ma anche la bellezza del sogno a cui si va incontro - minaccia di rendere ottusa l'anima: di renderla un arto della natura e dissolverla nella beatitudine della luce cosmica. Questo si può sperimentare quale «essere naturale». Questo possono sperimentare i corpi fisico ed eterico.

È possibile uscire dal dubbio e dallo stordimento in due modi:

a) - sviluppare il sentimento che presto si potrà cogliere la forza del germe divino originario - o del proprio Io reale - che riposa nelle più alte regioni dello spirito, verso le quali si è diretti. In questo sta il presagire al quale ci si può rivolgere ed ancorare per non perdersi e, prima di tutto, perdere la forza del pensare. Questa occorre sommamente nella veniente stagione estiva - la più difficile e pericolosa delle stagioni in senso spirituale - per la doppia minaccia a cui si è esposti. Il presagire la vicina unione al sé reale, anche se inconscia, deve sostituire la chiara facoltà pensante: un fiducioso abbandono dunque.

b) - operare nel senso esposto all'inizio, creando, sull'onda della corrente opposta, la controcorrente di un'attiva vita interiore dell'Io e del corpo astrale, i quali non seguono il dissolversi in luce della forza vitale della natura, ma l'interiorizzarsi dello spirito.

Pur nel dissolversi dell'essere eterico (e il pensare è facoltà eterica) si può, per sola forza interiore, creare il senso della pienezza, chiarezza e consapevolezza del proprio sé. È necessario spostare di piano l'attività pensante rendendola alla sua vera matrice che è astrale, riconquistando così la saldezza interiore e vivendo, con l'altra parte di se stesso, il senso prorompente della vita naturale ed il dissolversi delle forze e degli esseri nel volo cosmico. È possibile ora anche cogliere il senso di questo volo che guida alla patria originaria, onde avere un breve contatto, quasi un alito, del sé reale che riposa nello Spirito.

Claudio Gregorat

Primavera
2020

il matra
Provo a tradurre con le mie parole:

Le mio se' minaccia di sfuggirmi
pede è attratto dalla luce cosmica.
Allora desidero che
il presapio dell' ^{estivo} uicoutigcola e 'Enne'
divinabile, prenda fortemente il suo
posto dentro di me, oia forte
in me, e possa suffire
all'affievolirsi delle potenze del
pensare, che rischia di svanire
nell'illusione dei sensi.

26 maggio 1 quibus



Cresce la potenza dei sensi
in unione col creare degli dèi;
essa mi comprime la forza del pensare
ad ottusità di sogno.

Quando l'essere divino
vuole unirsi alla mia anima,
il pensare umano deve
modestamente ridursi a esistenza di sogno.

Primavera
2020
a voi

Spero le intuizioni, le ispirazioni
che ci aiutano a vivere, arriviamo
all'inverso i colori, una musica,
il suono dei versi di una poesia amata,
oppure mentre camminiamo e in-
osserviamo gli alberi, ^{muovi dal vento} o ascoltiamo
i canti degli uccelli che in primavera
sono particolarmente vivaci.
Con il divino si unisce alla mia
anima e io lo accolgo con gratitudine
e ^{senza} confidenza anche se il pensiero in
questa stagione è più sognante che desto.

2-8 giugno

199

*Dimenticando il mio volere particolare
il calore cosmico annunziando l'estate,
mi ricolma l'essere dello spirito e dell'anima;
di perdersi nella luce
mi impone la visione spirituale,
ed un presagio mi annuncia con forza:
perditi per ritrovarti.*

Primavera
2018

PERDERSI per RITROVARSI
in che senso?

*Mi sembra che per me perdersi nella
luce, possa significare
affidarsi al Mistero, alle fonte
divine del mio essere, al Cristo.*

*Abbandonarsi con fiducia, anche
grazie alla consapevolezza
rappresentata attraverso gli annunci
spirituali di Steiner, che lavorano
dentro di me e che accoppo con
infinita gratitudine.
Come in eventuale terapeutica*

*quando si fa la grande A, ci si
dispone ad accogliere dall'Essere
Universale la luce, il dono, il mistero.*

Primavera
2019

Riporto le parole di commento di Gregorat:

Ormai è persa la propria precisa ma limitata particolarità! la forza del sole viene incontro nella luce e nel calore. In questo preciso momento - soprattutto il calore che compenetra l'universo per ogni dove - riempie di sé tutto l'essere animico-spirituale, qui nelle altezze cosmiche. Come d'altra parte, inonda e riscalda la terra e la natura. Vicino al colmo del solstizio - massima lontananza del Sole dalla Terra, ma anche sua massima potenza - si deve perdere il sé abituale se ci si vuole unire all'Essere divino che si era già annunciato.

La visione spirituale di tutto questo dice, sollecita e comanda di abbandonarsi alla luce con fiducia. Con fiducia, altrimenti le potenze seduttrici che operano in essa, potrebbero tentare l'anima la quale rimane senza punto di riferimento e di appoggio.

Questi possono venire solo dall'interiorità, dal sentimento, il quale parla, sollecita, consiglia, suggerisce nel suo presentire veggente e conoscente: «Se vuoi qui trovare te stesso, devi perderti fiducioso nel calore cosmico. Dietro il calore, dietro la luce vi sono le azioni delle potenze universali. Affidati a loro, così che le altre potenze, quelle seduttrici, non abbiano presa sul tuo essere.»

Così ci si affida, in abbandono remissivo, alle potenze della luce spirituale, mentre al contempo, le altre potenze luciferiche della luce, percepibili fisicamente, tentano la loro opera di dissolvimento, di smarrimento, per non consentire di ritrovarsi nell'Essere universale.

Non si può qui non ricordare le parole del Vangelo: «Chi avrà trovato la sua vita, la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà»

9-15 giugno

10a

L'essere splendente del sole
si solleva ad altezze estive;
esso porta con sé nelle sue ampiezze spaziali
il mio sentire umano.

Presago si agita nell'interiorità
un sentimento, annunciandomi ottusamente:
«un giorno riconoscerai:
ora ti ha percepito un essere divino.»

Primavera
2018

L'Esse Universale che attira
l'anima umana fino alle sue
altezze, e che ho già parlato
supponendo di PERDERSI per RITROVARSI
ora dice ancora:

«Un giorno, quando i tuoi sensi
spiritali saranno aperti, potrai
sapere e riconoscere e sperimentare
che Yo, Esse Universale, ti ho
scritto e percepito». (Gregorat)

Questo mantra mi fa pensare a Terzani
quando ha vissuto il periodo di
eremitaggio e meditazione

a Bisuan, nell'Himalaya, vicino al
vecchio eremita indiano, Vivek.

Il vecchio si metteva in contatto con l'Esse
divino universale, meditando di notte
di fronte alla luce di una candela.

Mi piace molto pensare che l'uomo in
tutte le epoche e in tutto il pianeta
a oriente e a occidente ha dedicato del tempo
a una ricerca spirituale, arrivando
alle stene mete, alle stene intuizioni.

~ ~ ~

Primavera
2020

Le parole di questi mantra estivi, mi
dicono qualcosa di cui io non ho
ancora assolutamente coscienza.
Posso solo augurarmi con fiducia
per provare ad avvicinarmi al mistero
che contengono. L'annuncio è: che
in questo periodo dell'anno - ritorno
al Solstizio d'estate - il mio
"sentire" viene sollevato verso le
altezze cosmiche per incontrare
l'Esse universale e lasciarsi
da lui fecondare.